



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 5 aprile 2023

Il giorno 05.04.2023 alle ore 18:30, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA		X	12.RASERA GIANNI		X
4.DA RE GIANANTONIO	X		13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA	X		16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO		X	17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				14	3

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.^{ssa} NAPOLITANO MARIARITA.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: PAGOTTO ALBERTO – VARASCHIN GIANNI – DE NARDI BARBARA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – FASAN BRUNO – POSOCCO GIANLUCA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) COMUNICAZIONI.
- 2) INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 16.03.2023 PROT. N. 10270 DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA", AD OGGETTO "COSA SUCCEDERA' AL TEATRO DA PONTE ALLA SCADENZA DELLA CONVENZIONE PREVISTA PER IL 31 MARZO 2023?".
- 3) INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 28.03.2023 PROT. N. 12133 DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA", AD OGGETTO "FATTURA RIFIUTI DI SAVNO SRL - TARIFFA AGGIUNTIVA COMUNALE".
- 4) MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MINORANZA (LISTA RINASCITA CIVICA, LISTA MARCO DUS E PARTITO DEMOCRATICO) AD OGGETTO "PROMOZIONE NEL TERRITORIO COMUNALE DI ATTIVITA' DI INFORMAZIONE VOLTA AD AUMENTARE LA CONOSCENZA E LE POTENZIALITA' DELLE COMUNITA' ENERGETICHE E DEI GRUPPI DI CONSUMATORI DI ENERGIA RINNOVABILE".
- 5) APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PATTO PARASOCIALE PER LA NOMINA DELLE CARICHE SOCIALI IN ASCOPIAVE SPA.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.....	4
PUNTO N. 2: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 16.03.2023 PROT. N. 10270 DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: COSA SUCCEDERA' AL TEATRO DA PONTE ALLA SCADENZA DELLA CONVENZIONE PREVISTA PER IL 31 MARZO 2023?.....	4
PUNTO N. 3: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 28.03.2023 PROT. N. 12133 DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: FATTURA RIFIUTI DI SAVNO SRL - TARIFFA AGGIUNTIVA COMUNALE.....	7
PUNTO N. 4: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MINORANZA (LISTA RINASCITA CIVICA, LISTA MARCO DUS E PARTITO DEMOCRATICO) AD OGGETTO: PROMOZIONE NEL TERRITORIO COMUNALE DI ATTIVITA' DI INFORMAZIONE VOLTA AD AUMENTARE LA CONOSCENZA E LE POTENZIALITA' DELLE COMUNITA' ENERGETICHE E DEI GRUPPI DI CONSUMATORI DI ENERGIA RINNOVABILE.....	10
PUNTO N. 5: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PATTO PARASOCIALE PER LA NOMINA DELLE CARICHE SOCIALI IN ASCOPIAVE SPA.....	22

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Apriamo questa sera la 47^{esima} Seduta del Consiglio comunale, di mercoledì 5 aprile 2023. La Seduta pubblica può essere anche vista in diretta sul canale televisivo della Tenda TV, visibile sulle Smart TV e su internet.

Passo la parola al Segretario per l'appello.

***il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri
per la verifica dei presenti***

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Il numero legale c'è. Quindi nominiamo gli scrutatori: Pagotto, Varaschin e De Nardi Barbara; grazie.

---oOo---

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

"Comunicazioni". C'è qualche comunicazione da fare?
Prego, Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Una novità che mi pare anche abbastanza importante, della quale ancora non abbiamo ancora capito i motivi, però gli avvocati nostri, relativamente alla questione derivati, ci hanno comunicato che gli avvocati di controparte sarebbero disponibili a saldare quello che è stato definito in sede di sentenza, di cui abbiamo già parlato, relativamente non alla quota parte interessi ancora dovuti, ma tutte le altre voci relative ai costi a tutt'oggi sostenuti, agli interessi e a tutte le altre voci.

Quindi, ci sapranno dire effettivamente tempi e modalità; c'è stata questa offerta.

---oOo---

PUNTO N. 2: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 16.03.2023 PROT. N. 10270 DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: COSA SUCCEDERA' AL TEATRO DA PONTE ALLA SCADENZA DELLA CONVENZIONE PREVISTA PER IL 31 MARZO 2023?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Bene, apriamo i lavori con la prima "Interrogazione a risposta orale pervenuta in data 16/03/2023 dal Consigliere comunale Alessandro De Bastiani, Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica, ad oggetto: cosa succederà al Teatro da Ponte alla scadenza della convenzione prevista per il 31 marzo 2023?".

Prego, lascio la parola al Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie, Presidente.

Nel frattempo, il 31 marzo è passato, anche perché io avevo presentato, con un leggero ritardo, l'interrogazione, e quindi è già scaduto quel termine di cui è oggetto l'interrogazione.

La premessa è che nell'anno 2010 il Comune di Vittorio Veneto ha stipulato il protocollo d'intesa con Fondazione Cassamarca per la gestione del Teatro Da Ponte; la convenzione, scaduta la prima volta nel settembre del 2022, è stata prorogata fino al 31 marzo 2023. La Fondazione in seguito ha proposto al Comune l'acquisto del Teatro per un importo di 2 milioni e mezzo di euro, e il Comune ha commissionato una prima perizia, che ha stimato il valore del Teatro in euro 1 milione e mezzo, in seguito ha commissionato un'altra perizia all'Agenzia delle Entrate; due perizie.

Nel bilancio di previsione 2023, che avete approvato la scorsa seduta, è previsto un impegno di spesa per la gestione del Teatro per 145.000 euro. Per la proroga dei sei mesi il Comune elargirà a Fondazione 14.600 euro. In conseguenza di questo atto, il Comune ha rinnovato la convenzione per la gestione del Teatro come centro teatrale Lorenzo Da Ponte, rinnovo valevole, appunto, fino al 31 marzo, che quindi è scaduto anche quello.

Considerato che in questa data scade la convenzione del Comune con Fondazione o, meglio, è scaduta la convenzione del Comune con Fondazione Cassamarca, e io dicevo che per quella data sicuramente non sarà perfezionato l'atto di acquisto del Teatro, effettivamente, e che il 31 marzo, appunto, è scaduta anche la convenzione tra Comune e il Centro teatrale Lorenzo Da Ponte.

Si chiede pertanto cosa succederà o cosa è successo, in realtà, dal 1° aprile, si è rinnovata la convenzione? E la spesa ipotizzata di 145.000 euro rimarrà invariata, o fra pochi giorni sarà necessaria una variazione di bilancio?

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Bastiani.

Lascio la parola al Sindaco Miatto; prego, Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Sì, lei ha ragione, col 31 marzo è scaduta anche la proroga che avevamo con Fondazione. Noi ci eravamo impegnati, su volontà di questo Consiglio comunale, di cercare di appurare quello che poteva essere un equo prezzo per un acquisto di quell'immobile; abbiamo fatto una prima valutazione, che ha dato un certo risultato, quello che lei riporta qua, di 1 milione e mezzo. La controparte, a fronte di questa valutazione, ha denegato la possibilità di cedere quell'immobile a quel prezzo là, e ha disquisito anche circa la bontà della valutazione, che era effettivamente un po' particolare come approccio. Oltretutto veniva detto da parte della controparte che era dichiaratamente di parte, e non era correttamente valutato.

Per cui, per tagliare la testa al toro, abbiamo chiesto di avere una proroga e ci siamo avvalsi di un ente che, tra i disponibili, poteva dare maggiori garanzie di imparzialità e di essere al di sopra delle parti; quella massima di queste caratteristiche poteva essere riconosciuta in Agenzia delle Entrate.

Ci avevano detto che l'avrebbero completato il lavoro entro il 31 marzo, infatti sono stati di parola, ma è arrivato alle ore 10:49 del 30 marzo la loro valutazione, che ha tutta un'altra impostazione e il risultato finale è pressoché sovrapponibile a quanto richiesto dalla Fondazione.

Naturalmente i termini sono scaduti, ho fatto appena a tempo di avvisare Fondazione di quella che era la situazione, e attualmente stiamo interloquendo con Fondazione, Ca' Spineda, la possibilità di avere... la possibilità? Dobbiamo prenderci i tempi necessari, perché chiaramente dobbiamo ripassare in questo Consiglio fornendo i dati relativi alla nuova valutazione, e sentire da questo Consiglio il parere se procedere o non procedere all'acquisizione.

Contemporaneamente noi ci stiamo anche muovendo, perché ci vogliono dei tempi tecnici, anche per individuare le possibilità tecniche di reperire i fondi per un'eventuale, se lo vuole il Consiglio, acquisizione.

Quindi, in questa fase stiamo semplicemente interloquendo con Fondazione, e i contatti sono sia telefonici che anche ufficiali, per addivenire a una nuova modalità.

Questo è quanto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Consigliere De Bastiani è soddisfatto o meno della risposta?

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani
Sindaco - Rinascita Civica:**

Mi sembra che sia un altro dei pasticci messi in campo, perché non si riesce a capire due perizie a che cosa servono? Tra l'altro lei, Sindaco, non fa neanche buon nome a questo perito, perché se abbiamo un perito che fa perizie di parte, non lo so insomma quanto faccia piacere a questo ingegnere, o chi era, farsi dire che fa le perizie in base alle richieste di qualcuno. Evidentemente non era una buona perizia. Tra l'altro, una perizia che immagino sia costata, non so quanto, ma comunque ha avuto..

Volevo dire, tanto valeva accettare i 2 milioni e mezzo, risparmiavamo la prima perizia e anche la seconda, tanto alla fine si arrivava, insomma.

Vabbè, stiamo a vedere, aspettiamo che la cosa vada avanti; non riesco a capire, ho qualche perplessità, come tutta la macchina stia andando avanti, a questo punto senza alcun accordo tra le parti, perché a questo punto chi è responsabile, di chi è, chi è che lo sta gestendo? Mi sembra che essendo scadute tutte le convenzioni, a questo punto siamo un po' in una situazione di completo vuoto. Se la convenzione scadeva il 31, penso che se il giorno 1 non sono stati fatti degli altri accordi, non penso che valgano quelli di prima.

Comunque aspettiamo quello che ci proporrete più avanti.

Grazie.

PUNTO N. 3: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 28.03.2023 PROT. N. 12133 DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: FATTURA RIFIUTI DI SAVNO SRL - TARIFFA AGGIUNTIVA COMUNALE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Bastiani.

Bene, passiamo alla seconda *"Interrogazione a risposta orale pervenuta in data 28/03/2023 dal Consigliere comunale Mirella Balliana, Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica, ad oggetto: fattura rifiuti di Savno Srl - Tariffa aggiuntiva comunale"*.

Prego, Consigliere, illustri pure l'interrogazione.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. Buonasera a tutti.

Allora la presente interrogazione nasce innanzitutto da sollecitazione di cittadini, che lamentano disagi dovuti a una non adeguata pulizia degli spazi pubblici cittadini, in particolare della zona di Serravalle.

Inoltre l'interrogazione nasce anche da un'analisi puntuale delle fatture della Savno, pervenute in questo periodo alle famiglie.

Oltre questo ho avuto anche contatti con il mondo associativo e il mondo sindacale che mi hanno fatto presente che sulla questione rifiuti tariffe e sul piano pulizia spazi pubblici anche un'organizzazione sindacale ha presentato mesi fa al Sindaco un quesito, e ancora oggi non ha avuto risposta rispetto a queste questioni poste.

Nel merito dell'interrogazione e andando un po' a visionare le fatture di Savno pervenute alle famiglie, nel totale della tariffa è inclusa la cosiddetta tariffa aggiuntiva comunale, che noi non vediamo scritta, abbiamo solo scritto *"tariffa aggiuntiva comunale"*, ma non sappiamo quant'è l'importo - ora ve lo dirò - che per le utenze domestiche viene corrisposta da 13.460 famiglie e ammonta a 201.900 euro; mentre le utenze non domestiche, quindi le imprese e le attività commerciali, che sono stimate in circa 1.700, versano circa 64.000 euro, per un totale complessivo, quindi, della tariffa aggiuntiva comunale di 265.000 euro. Quindi è una cifra abbastanza significativa che i cittadini di Vittorio Veneto e le imprese verso nei confronti di Savno.

Però a fronte di queste cifre abbastanza significativa, noi non sappiamo quali servizi puntuali eroga Savno al nostro territorio, e la tariffa aggiuntiva che gli utenti pagano è di 15 euro per l'anno 2022, e dall'esame delle tabelle delle tariffe rifiuti, pubblicate in allegato al verbale del deliberato dell'Assemblea del Consiglio Bacino Sinistra Piave, che ogni anno si riunisce ad aprile per, appunto, decidere poi le tariffe della gestione rifiuti, in questa tabella le tariffe aggiuntive comunali per l'utenza non domestica, cioè quella per le imprese e attività commerciali, vengono riportate puntualmente, e in modo giusto e corretto; mentre quella per l'utenza domestica non è corretta, dal mio punto di vista, e viola l'indirizzo politico, che stabilisce che la tariffa rifiuti va determinata in modo progressivo in base al numero dei componenti il nucleo familiare, e non per un'unica utenza.

Spiace che questa situazione è stata più volte segnalata, ma i delegati dei Sindaci nell'Assemblea non l'hanno mai preso in considerazione, e purtroppo non è stata segnalata neanche all'ultima Assemblea tenuta da aprile '22, e nonché non è stata neanche segnalata dal nostro rappresentante, l'Assessore Ennio Antiga che, tra l'altro, risultava assente all'Assemblea dei Sindaci del 29 aprile del '22.

Detto questo, per fare un paragone con un altro Consorzio, il Consorzio Priula Contarina che, sapete, gestisce i rifiuti dall'altra parte della Provincia di Treviso, il Consorzio invece Priula nel sito si trovano puntuali riscontri rispetto ai servizi che Consorzio Priula offre al territorio, cioè dà in cambio della tariffa aggiuntiva comunale; e tra l'altro, oltre ad una puntuale tariffazione, l'applicazione avviene in modo progressivo, in base ai componenti del nucleo familiare.

Vi rubo ancora un minuto perché volevo solo farvi un'illustrazione rispetto al Comune di Castelfranco Veneto, che i cittadini pagano 145.000 euro di tariffa aggiuntiva, e però nella schedatura è ben riportata sul sito: pulizia del territorio, mantenimento decoro centro storico 69.000 euro, svuotamento dei cestini stradali 22.000 euro, pulizia dei parchi 44.000 euro, e via dicendo. Noi, come Comuni che applichiamo la tariffa aggiuntiva, non sappiamo a cosa corrispondono questi 260.000 euro che noi cittadini versiamo.

Ecco che come semplice Consigliere comunale chiedo quali servizi eroga la Savno alle famiglie e imprese di Vittorio Veneto a fronte della citata tariffa aggiuntiva comunale; quale autorità comunale decide e autorizza i servizi da affidare alla società Savno per la loro attuazione, e come vengono rendicontati al Comune tali servizi, inclusi nella tariffa aggiuntiva comunale; e da ultimo perché la tariffa aggiuntiva comunale non è applicata in modo progressivo, in base al numero dei componenti il nucleo familiare, criterio tra l'altro seguito per la determinazione delle altre voci della tariffa.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Risponde l'Assessore Fasan.

FASAN BRUNO - Assessore:

Buonasera a tutti.

Premesso che in tutto il territorio gestito dal Savno viene applicata una tariffa unica per il servizio standard, uguale per tutte le utenze domestiche e le imprese, vuol dire che non esiste una convenzione fra noi e Savno, ma esiste un bacino CIT, diciamo così, che tutti quanti i cittadini pagano alla stessa maniera. Poi i servizi aggiuntivi sono in base anche alla grandezza del Comune, e i servizi che vengono richiesti.

Dopo l'introduzione della tariffa unica nel 2015, pertanto qualche tempo fa, per i Comuni più grandi e popolosi, che hanno bisogno di servizi extra di pulizia del territorio, è stata definita la tariffa aggiuntiva comunale, che contempla un maggior numero di spazzamenti, che nella tariffa aggiuntiva coprono, in generale, la quota più importante; pulizia e sostituzione dei cestini. Questo è l'elenco delle voci che vanno a comporre la tariffa aggiuntiva: gestione e pulizia degli spazi mercatali; raccolta cartoni commerciali, addebitata alle imprese; servizio di raccolta a domicilio verde, ramaglie, RAE e ingombranti; integrazione e pulizia manifestazioni,

esempio sfilata di Carnevale e qualsiasi altra manifestazione che ha bisogno poi nei giorni seguenti dell'intervento di Savno.

La trattativa è stata fatta all'inizio dell'applicazione della tariffa unica 2015, e ogni anno vengono controllate eventuali variazioni, finora minime. I costi relativi sono applicati nel piano finanziario generale, che viene approvato dall'Assemblea dei Sindaci e sottoposto al controllo analitico e puntuale dell'agenzia ARERA, deputata al controllo dei costi delle multiutility.

Le tariffe aggiuntive sono costi fissi, pertanto vengono calcolati per utenza e non per cittadino.

La produzione dei rifiuti viene invece calcolata su base puntuale per nucleo familiare.

I servizi generali vengono addebitati per utenze e per imprese.

Io direi che la buona notizia è che anche quest'anno non è aumentato il costo dei costi aggiuntivi, pertanto voglio tranquillizzare tutti i cittadini vittoriesi, gli utenti di Savno, che non c'è stato alcun aumento.

Credo di essere stato esaustivo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Lei ha fatto un sacco di domande, ma io devo condensare, è chiaro, la risposta.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene, grazie, Assessore Fasan.

Lascio la parola al Consigliere Balliana per dichiarare se soddisfatto o meno della risposta; prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Allora, ringrazio l'Assessore Fasan per la risposta però, secondo me, assolutamente non centra il punto della questione.

Innanzitutto che applicano la tariffa aggiuntiva comunale sono 22 Comuni su 44, mi sembra, e quindi non tutti. Io ho chiesto che siano dettagliati, cioè corrisposti gli impegni di spesa per i servizi che vengono fatti. Naturalmente ho capito che fanno la pulizia, lo svuotamento dei cestini e tutta una serie di cose, ma quanto costano questi servizi? Riusciamo, come fanno il Consorzio Contarina Priula, a quantificarli? Perché altrimenti noi non sappiamo quanto spazzamento fanno, quante volte vengono, quanto costano questi servizi?

Io credo che sia doveroso da parte di Savno essere puntuali nel costo di questi servizi, di quantificarli; io sono di questo avviso.

Inoltre, sulla progressività della tassa, non è una tariffa fissa, perché 15 euro concorrono a formulare la tariffa rifiuti perché sono dentro; quindi, di conseguenza, per una regola legislativa devono essere progressivi, il discorso della tariffazione.

Ultima cosa, permettetemi una questione politica, Savno da un punto di vista che è il braccio operativo dell'Assemblea del Comitato di Bacino, è braccio operativo, esprime un Presidente che è volere dei Sindaci eletti nei Consigli comunali; trovo qualche perplessità rispetto alla figura del Direttore Generale di Savno, che attualmente è occupata da un ex Onorevole, Giampaolo Vallardi, o Senatore, è di competenza politica, non vedo la compatibilità con questa figura di Direttore Generale che, a mio avviso, deve essere una figura professionale, con requisiti tecnici e di gestione.

E quindi...

Grazie.

---oOo---

PUNTO N. 4: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MINORANZA (LISTA RINASCITA CIVICA, LISTA MARCO DUS E PARTITO DEMOCRATICO) AD OGGETTO: PROMOZIONE NEL TERRITORIO COMUNALE DI ATTIVITA' DI INFORMAZIONE VOLTA AD AUMENTARE LA CONOSCENZA E LE POTENZIALITA' DELLE COMUNITA' ENERGETICHE E DEI GRUPPI DI CONSUMATORI DI ENERGIA RINNOVABILE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

Non ho capito la risposta, se è soddisfatta o meno. Comunque, va bene, andiamo avanti.

Passiamo al punto numero 4: "Mozione presentata dai Gruppi Lista Rinascita Civica, Lista Marco Dus e Partito Democratico, ad oggetto: promozione nel territorio comunale di attività di informazione volta ad aumentare la conoscenza e la potenzialità delle comunità energetiche e dei gruppi di consumatori di energia rinnovabile".

Lascio la parola al Consigliere Dus per l'illustrazione della proposta di mozione; prego, Consigliere.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente.

Questa mozione credo ve la ricorderete perché è stata molto simile presentata poche settimane fa. La domanda che magari vi siete posti è: perché, quindi, viene ripresentata? La si ripresenta tutti assieme perché credo che alle volte anche chi ci segue da casa, quei pochi che hanno la pazienza e la voglia di farlo, non capiscano bene il filo logico tra gli interventi e le votazioni. Nel senso che la scorsa volta c'è stato un dibattito, che ha fundamentalmente sostenuto l'idea della mozione presentata dalla Consigliera Balliana, però il voto non è stato conseguente a quel dibattito, nel senso che poi la maggioranza ha deciso invece di bocciare quella mozione.

Mozione che verteva sul fatto di incentivare le comunità energetiche, quindi promuovere un'attività di informazione rivolta ai cittadini sul tema delle comunità energetiche, ripeto tema che è stato condiviso da tutti e poi invece rigettato dalla maggioranza.

Ecco crediamo che questo atteggiamento di rigettare delle proposte solo perché vengano dalla minoranza sia abbastanza puerile, lasciatemi passare il termine, perché francamente non mi vengono in mente altre motivazioni per cui rigettare una mozione, che viene invece condivisa all'interno del dibattito.

Aggiungo un elemento in più rispetto a quello che c'eravamo detti la scorsa volta e poi magari entreremo nel secondo giro sul deliberato: l'Unione Montana sta partendo avanti, da quello che so, l'iniziativa delle comunità energetiche, che coinvolge anche il nostro Comune, o quantomeno il nostro Comune partecipa all'Unione Montana; adesso non lo so quali siano le decisioni del Comune su quel tipo di iniziativa, e visto che abbiamo qua la Presidente magari ci può aggiornare se sta procedendo quel tipo di iniziativa, che è lodevole, cioè quello di

cercare di mantenere in rete tutti i Comuni aderenti all'Unione Montana per attivare una comunità energetica.

Ripeto, è un tema di stretta attualità, insieme a tanti altri, per carità, e la mozione appunto aveva lo scopo di promuovere un'informazione rivolta ai cittadini, perché se le comunità energetiche debbono per forza, per come sono state finora strutturate, partire dalle Amministrazioni Pubbliche, è chiaro che il tema è che si dovranno espandere in un futuro anche a tutte le realtà private, siano essi condomini o attività industriali o quant'altro.

È una cosa che si può fare già oggi, però credo che, ripeto, sia il Pubblico, come spesso accade, che debba dare inizialmente il buon esempio su questo tipo di tematiche.

Ci spiace dover ripresentare, dover parlare per due volte dello stesso tema però, ripeto, troviamo allucinante quello che è successo la scorsa volta, anche perché non vincolava in alcun modo l'Amministrazione nel dover fare operazioni vincolanti, appunto; e quindi, francamente, rigettare la mozione solo perché viene dall'altra parte del banco veramente è un atteggiamento così, che lascia il tempo che trova.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Dus.

Apriamo il dibattito. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Buonasera.

In effetti, nella scorsa Seduta del 21 febbraio si era discusso di una mozione simile, come ha detto anche il Consigliere Dus, e nel dibattito che ne è seguito ci sono stati numerosi interventi anche dei Consiglieri di maggioranza, che in sostanza condividevano l'idea di attivarsi per questa nuova norma, ma sollevavano dei problemi sull'incertezza dovuta alla mancanza di un Decreto, sulle difficoltà a capire esattamente cosa si doveva fare e quando.

Pur in presenza di questi dubbi, ci sono tante iniziative che sono partite, perché c'è un report del mese di novembre 2022 del GSE, il gestore dei servizi energetici, in cui si dice che erano già 11 le iniziative di autoconsumo collettivo e di comunità energetiche avviate in Veneto, che è la regione che ha avviato più iniziative rispetto a tutte le altre Regioni d'Italia.

Sulla stampa, il Corriere della Sera del Veneto del 25 febbraio si legge che iniziative sarebbero già state avviate nell'area industriale condivisa tra Conegliano e Vittorio Veneto e nell'area San Michele di Pieve di Soligo. Sul Sole 24 Ore del 25 febbraio c'è un'intervista al Ministro per l'Ambiente e la Sicurezza energetica, il quale afferma che ha già inviato il Decreto anche all'Unione Europea, e alle domande che sono state fatte da chi lo intervistava diceva che il Decreto è in fase di pubblicazione, e il GSE aprirà lo sportello per la presentazione delle richieste entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto; cioè si stanno muovendo.

Come sapete, anche in questo settore, anche per i certificati verdi di una volta per impianti idroelettrici, i contributi, insomma le agevolazioni sono di un certo livello all'inizio, quando la norma viene presentata, e poi man mano che le domande arrivano al Ministero, in questo caso al GSE, poi i contributi vengono ridotti, perché una cosa è iniziare, e poi quando vedono che ci sono tanti partecipanti,

naturalmente i soldi a disposizione non sono mai sufficienti, e quindi c'è comunque una difficoltà per chi entra dopo in questo tipo di agevolazione.

Sì, anch'io volevo citare l'iniziativa dell'Unione Montana, che in quel giorno non sapevo che ci fosse, ma comunque è riportata anche sulla stampa, e io non credo che il fatto che la proposta sia stata presentata dai Consiglieri di minoranza sia un ostacolo per avviare una semplice attività informativa, come quella che chiedevamo noi; chiedevamo solo che il Comune si facesse parte diligente per attivare un'informazione della popolazione, magari anche semplicemente organizzando una riunione con un tecnico del settore. Quindi nessuna spesa, o la spesa della sala e del tecnico chiamato, eventualmente, se questo tecnico era da pagare.

Non riesco a capire, ecco, le motivazioni di questo voto contrario, che alla fine è passato senza nessuna giustificazione, favorevoli la minoranza e contrari gli altri; e quindi io credo che anche l'Amministrazione e anche Consiglieri di maggioranza possano riprendere, in sostanza, i contenuti della discussione di allora, e se ci sono delle precisazioni da fare, siamo qui per approfondirle, e che votino a favore di questa nostra proposta, che al momento si limita solo a informare la cittadinanza della possibilità, per i singoli cittadini messi da soli, cioè una serie di cittadini privati, assieme al Comune, o per iniziativa del Comune con altri privati, mettendosi assieme riescono ad avere dei notevoli benefici sia dal punto di vista del costo delle tariffe energetiche, che per fortuna adesso stanno calando, ma anche e soprattutto per la riduzione, per il fatto che queste comunità utilizzano fonti di energia rinnovabile, e quindi contribuiscono a ridurre le emissioni di gas che provocano l'effetto serra, che tanti effetti negativi producono sul clima, come purtroppo anche noi in questi giorni e in questi mesi ci accorgiamo, con tutti i problemi che derivano da questi effetti climatici, per cui non piove, per cui la temperatura media aumenta di un grado in pochi anni.

Quindi, pensando anche ai nostri figli, ai nostri nipoti, forse un intervento anche del nostro Comune per cercare di contribuire alla riduzione di questi gas serra potrebbe essere quanto mai opportuno, se non necessario.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Antoni.

Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Sì, grazie.

Io credo che la presentazione di nuovo di questa mozione ci dà la possibilità di riparlare e di affrontare nuovamente il discorso della efficienza energetica, della transizione ecologica energetica, e dello sviluppo sostenibile che, secondo me, sono questioni che dovrebbero essere dibattute in ogni Consiglio comunale, da qua in avanti, perché sono argomenti di estrema importanza proprio per gli elementi che ha prima citato sia il Consigliere De Antoni, che il Consigliere Dus; penso che ogni occasione per di nuovo dibattere, discutere, pensare, programmare, sia un'occasione appunto per provare a fare una scaletta di quelli che sono gli obiettivi e le priorità.

Quindi, penso che la proposizione di nuovo e il riproporre di nuovo questa mozione sia un'occasione per ridiscuterne, anche perché eravamo un po' rimasti, c'eravamo lasciati che mancavano dei Decreti attuativi, che si stava un attimo finendo di consultare eventualmente la Provincia, perché la Provincia si era messa a capo di uno studio e quant'altro. Ecco, magari questa sera possiamo fare uno step successivo e provare a capire in che direzione stiamo andando, se riusciamo come Comune a muovere i primi passi.

Vorrei solo ricordare che il Comune ha come competenza, può farlo, può decidere di farlo, non è obbligato di farlo però può promuovere, innanzitutto il primo step sarebbe quello di assegnare risorse per la pianificazione e la progettazione, una volta che si decide di avviare questo percorso delle comunità energetiche, si propone come soggetto aggregatore il Comune stesso, fa informazioni sul territorio, fa semplificazione della parte amministrativa; sapete benissimo che il Comune può essere membro eventualmente di una comunità energetica rinnovabile, come non esserlo, ma eventualmente mettere a disposizione i propri spazi, i propri impianti, o i propri fabbricati per produrre eventualmente energia rinnovabile.

Ecco, quello che mi sento di dire, di chiedere anche al Sindaco, il Sindaco avrà seguito i webinar che ci sono stati in Provincia, ha partecipato e ha visto, appunto, che ci sono le varie fasi per l'attivazione di una CER: si va da una fase preliminare, fino alla fase 7, nella realizzazione poi di queste comunità energetiche; la fase preliminare ha un'importanza, la fase preliminare è la preparazione del terreno, e nella fase preliminare si promuove la conoscenza del tema delle CER e dell'autoconsumo, di queste comunità energetiche, alla cittadinanza. È una semplice promozione informativa. Sempre nella fase preliminare si coinvolgono eventualmente le associazioni locali, di categoria, degli imprenditori, delle imprese, nella formazione e nelle conoscenze di cosa sono queste comunità energetiche. Poi si passa alle altre fasi: l'analisi del contesto, le leggo per titoli, poi ci sono i vari contenuti dei vari titoli: Fase 2, visione modello; Fase 3, coinvolgimento e attivazione sul territorio dei portatori di interesse, e la partecipazione poi dei cittadini o di enti o di privati, nonché le imprese; poi la Fase 4, l'analisi preliminare e lo studio di fattibilità, e qui è importante perché qui si innesca la questione della ricerca dei finanziamenti economici per quanto riguarda il discorso del PNRR, e in particolar modo le comunità energetiche si inseriscono nella misura 2, componente 2, investimento 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Ecco, quindi, che se non c'è un'accelerazione rispetto a queste cose, penso rischiamo eventualmente di non riuscire magari a reperire nemmeno i fondi.

Fase 5, costituzione ente giuridica della CER; per poi andare nella fase 6 e 7, che sono quelle di attuazione proprio, quindi della partenza della comunità energetica, e della messa in funzione, realizzazione degli impianti e richiesta al GSA, che è il gestore dell'energia.

Quindi, ecco, il mio intervento questa sera, Sindaco, è per chiederle in che fase siamo.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Balliana.

Vediamo se ci sono altre prenotazioni. Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Se non ricordo male la scorsa volta era emerso il problema della mancanza di alcuni Decreti attuativi per poter dare finalmente avvio alle comunità energetiche; in realtà, leggiucchiando, non su riviste specializzate, ma sul Sole 24 Ore si legge che la prima comunità energetica è nata nel 2020, quindi non è che manchino gli strumenti. Nel 2020 è nata, se non ricordo male, in un Comune in Provincia di Cuneo, Magliano Alpi, un Comune in Provincia di Cuneo di circa 2.230 abitanti, nel 2020 è stata formalmente istituita la prima comunità energetica italiana, ne fanno parte edifici pubblici e soggetti privati, e cioè il palazzo comunale, la biblioteca, la palestra, scuole, molte famiglie, professionisti e artigiani.

Poi sempre in Piemonte, a Pinerolo, è stato costituito il primo condominio in autoconsumo.

Quindi, in realtà, evidentemente volendo si può fare. Tra l'altro, se non ricordo male anche la nostra Provincia di Treviso aveva attivato una giornata di illustrazione per quanto riguarda la possibilità di istituire queste comunità energetiche.

Credo davvero che in questo senso farebbe un'opera meritoria il Comune se si attivasse e cercasse di attivare nel territorio la costituzione, non magari come promotore diretto perché capisco che ci vuole anche un impegno degli uffici, e sappiamo bene che con i progetti che ci sono in corso è difficile distrarre, lo metto fra virgolette, dipendenti del Comune per questo, però farsi da un punto istituzionale promotore di nascite di comunità energetiche, vista anche la diffusione che abbiamo nel territorio, cioè non abbiamo il problema di alcune città grandi, per esempio so che a Milano dovrebbe partire, se non ricordo male, Sala aveva detto con 60.000 metri quadri di superficie. Però ovviamente nelle grosse città c'è il problema: i condomini che hanno 10 piani difficilmente diventano autonomi da un punto di vista energetico.

Il nostro territorio invece ha una caratteristica urbanistica ben diversa, che consentirebbe la possibilità di usufruire degli spazi che ci sono, basti pensare anche alla nostra zona industriale quante quantità di migliaia di metri quadri di tetti, fra virgolette, disponibili.

Quindi, credo che il Comune ben farebbe, lo ribadisco, a farsi promotore in questo senso.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Tonon.

Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Quando è stata portata la mozione a firma della Consigliera Balliana mi sembrava di aver percepito che il voto contrario era dovuto al fatto che c'erano in atto delle iniziative da parte della Giunta, per cui io ho avuto questa percezione; la motivazione in allora di non votare a favore era: perché tanto noi stiamo già facendo e quindi non serve votarla.

Però è passato un mese e mezzo, credo, se non anche di più, e non abbiamo visto niente, e io dico che la situazione generale invece richiederebbe una certa urgenza, cioè tutti quanti siamo ben

consapevoli della situazione di emergenza che viviamo nel Pianeta a causa di questi problemi; e, appunto, mi aspettavo che nel giro di poco tempo, di qualche settimana scaturisse dalla Giunta una iniziativa, che riportava la faccenda all'attenzione da noi richiesta; invece non è successo niente.

Mi è venuto in mente che invece in altre situazioni la Giunta è stata molto più celere, mi ricordo che quando abbiamo ritirato il punto dell'ordine del giorno che riguardava l'area Borca, per motivi tecnici era stata ritirata, il giorno dopo è stato subito convocato il Consiglio comunale per portare subito all'attenzione; quindi, voglio dire che quando volete siete molto celeri e veloci. Invece riscontro che in questo frangente non c'è la stessa volontà di affrontare, con la giusta emergenza, il problema.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Bastiani.

Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente. Buonasera.

Non ripeto quanto detto dai colleghi per non allungare eccessivamente i ragionamenti. Concordo anch'io sul fatto che tutto il ragionamento sul tema dell'energia e del rispetto dell'ambiente debba essere uno dei punti saldi dell'azione anche, direi, privata e personale di ciascuno di noi; quindi a maggior ragione di coloro che vivono la politica attivamente.

Trovo particolarmente incomprensibile il voto che c'è stato su questa mozione nella precedente occasione in cui è stata sostanzialmente discussa, anche perché credo che per una realtà politica come quella di livello comunale negare la possibilità di fare attività di informazione, perché la richiesta della delibera era quella di promuovere attività informative rivolte ai cittadini, sia parzialmente negare una delle essenze indefettibili della realtà comunale.

Parliamo tanto di distribuire il livello politico e decisionale al più basso livello possibile, parliamo tanto di federalismo, di autonomia anche, in alcuni casi, quando il Comune può operare e attivarsi direttamente nei confronti dei cittadini per consentire loro di assumere scelte e assumere decisioni consapevoli, che incidono poi sulla vita quotidiana non solo a livello individuale, ma anche a livello collettivo, diciamo di no. Mi pare abbastanza un controsenso rispetto a un'idea, che io condivido personalmente, di distribuzione appunto del livello decisionale al più basso, e quindi più vicino ai cittadini possibile.

D'altro canto lo trovo anche politicamente incomprensibile, nel senso che la maggioranza fa parte di Partiti che altrove promuovono con forza, con decisione questi tipi di scelte e questo tipo di iniziative, tanto che il Comune di Busto Arsizio ha fatto un bando pubblico per stimolare l'adesione alla comunità energetica promossa dal Comune stesso, e il Comune di Busto Arsizio è guidato da Lega e Fratelli d'Italia; e la Regione Marche, che non mi risulta più sia del Centro-sinistra da qualche tempo, ha attivo adesso un bando da 68 milioni di euro, quindi non esattamente bruscolini, che stimola gli Enti Locali territoriali, appunto della Regione, a promuovere iniziative di questo tipo.

Per cui se altrove ci sono realtà, che sono un paio, che politicamente sono allineate con la maggioranza di questo Comune che hanno talmente fatto proprie queste iniziative da non procedere solo con attività

informative, ma proprio da procedere con la creazione, l'attivazione di comunità energetiche, stride ancora di più, appunto, con l'essere addirittura contrari a informare i cittadini vittoriesi di queste possibilità, di queste opzioni e di queste scelte, che possono essere fatte per l'interesse individuale, ovviamente, perché il risparmio è un interesse di tutti, ma anche per una più corretta gestione ambientale della nostra collettività.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Ci sono altre prenotazioni? Non vedo prenotazioni, quindi immagino non ci siano altri interventi. Dichiarazione di voto? Prego, Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Il tema delle comunità energetiche viene riproposto questa sera nella stessa modalità con cui è stato posto la prima volta, e dite "Avete votato contro"; sì, abbiamo votato contro non tanto perché l'argomento non sia interessante e valido e da trattare, quanto perché per l'ennesima volta la minoranza propone mozioni su argomenti che sono già all'ordine del giorno dell'attività dell'Amministrazione, e già ci si sta muovendo per portare a casa un qualche risultato.

Cosa è cambiato dalla prima volta che abbiamo trattato l'argomento? Normativamente nulla, cioè già, come diceva il Consigliere Tonon, dal 2020 si poteva già mettere in piedi con qualche meccanismo di comunità energetica, dove però le modalità di allestimento di questa comunità energetica erano già sufficientemente chiarite dalla normativa vigente. Oggi invece non si è ancora completata la normativa che possa supportare le Amministrazioni, o chi è interessato ad allestire una comunità energetica, di tutte le certezze che sono necessarie, a fronte di investimenti; per esempio, a tutt'oggi se voglio fare una comunità energetica importante - butto là un numero - da 1.000 kilowatt di potenza installata, oggi bisogna farne 5 finti da 200, e quindi con maggiori costi di allestimento, piuttosto che farne uno unico. È uno degli esempi. Per cui oggi siamo ancora in attesa che la normativa si completi.

Non occorre andare in Piemonte, mi pare che anche la vicina Cappella Maggiore si sia fatto un impianto con la volontà di condividere poi il prodotto, in modo tale da accedere al meccanismo tipico della comunità energetica, che è quello di arrivare a consumare localmente tutta l'energia prodotta.

Se andiamo proprio all'osso della questione, praticamente la comunità energetica è finalizzata ad avere un eccesso di soci consumatori rispetto ai soci produttori, in modo da garantirsi il completo consumo all'atto della produzione, contemporaneo alla riproduzione, e quindi massimizzare l'intervento premiale che c'è sul prodotto, consumato istantaneamente. Quello è il riassunto dei riassunti.

Cosa è cambiato dall'altra volta? È cambiato che il Sindaco, che doveva fare il suo corsetto finalizzato, ha partecipato a tutte le lezioni, anche l'ultima in presenza, in Provincia di Treviso, acquisendo tutto quello che c'era da acquisire; chiunque può partecipare come socio consumatore, socio produttore, o sia produttore che consumatore alle comunità energetiche, sia pubblico che privato, qualsiasi personalità fisica o giuridica può partecipare; quello non è un limite. Quello che vi dicevo l'altra volta era che l'Amministrazione cercava di venire a conoscenza direttamente di tutti gli aspetti attualmente esistenti nelle comunità energetiche, e la cosa è stata completata e fatta.

Stiamo guardando un pochetto di fare la sommatoria dei tetti disponibili qua a Vittorio Veneto di proprietà comunale, sui quali poi accertare se possono reggere un maggior peso, che va dai 15 ai 25 kg per metro quadrato, perché i pannelli pesano 15, alle volte servono anche strutture di sostegno, per cui il peso medio per metro quadrato varia, ha un range da 15 a 25 kg, alla fine dei quali si può anche calcolare quanta potenza si può installare, e guardate che Vittorio Veneto non è mica secondo a nessuno, produciamo quasi 1.400.000 kilowattora l'anno di fotovoltaico, siamo stati fra i primi e forse i più avveduti all'epoca ad allestire quasi tutti quanti in secondo conto energia, quindi col massimo della contribuzione premiale per chilowattora prodotto. Il secondo conto energia è stato quello più ricco per le Pubbliche Amministrazioni, ne abbiamo approfittato, ne abbiamo fatto sette di impianti, uno molto grosso, che forse è ancora il più grosso fra i più grossi interamente pubblici in Italia. Quindi, non è che non siamo attenti all'argomento, lo stiamo approfondendo. Come vi dicevo l'altra volta, faremo due tipi di informazione per la nostra cittadinanza, sia per coloro che vogliono fare o gestire al meglio impianti fotovoltaici che già dovessero avere, e uno per informare di quello che si può fare con le comunità energetiche, tenendo conto che bene sarebbe poter usufruire dell'idroelettrico per poter avere la copertura dei consumi anche notturni, che altrimenti col fotovoltaico non ci sarebbero; per noi è precluso l'eolico perché non c'è vento a sufficienza qua da noi per avere produzioni interessanti.

Poi, oltre all'idroelettrico, anche le discariche, una volta chiuse, sono un argomento abbastanza importante perché possono essere utilizzate per la produzione fotovoltaica e avere il massimo delle contribuzioni più ampie, che se non le altre di altri tipi.

Quindi diciamo che noi abbiamo raggiunto un sufficiente grado di conoscenza per mettere a conoscenza i nostri cittadini, le nostre realtà, di qualsiasi tipo nel nostro territorio e, anzi, anche oltre il nostro territorio, perché se bene vi ricordate l'altra volta mi ero riproposto di interessare anche i Comuni limitrofi, perché qualora dovesse completarsi le normative di cui vi dicevo, l'area attorno alle cabine primarie potrebbe estendersi anche per 10 km, quindi interessare territori sovracomunali. È lo stesso meccanismo che credo abbia interessato l'Unione Montana nel momento in cui si è data da fare per interessare un'area ben più ampia del singolo Comune.

Quindi, aspettatevi a breve che le cose, già dichiarate, si avverino; è un percorso già tracciato, è un percorso condivisibilissimo, lo stiamo già facendo.

Quindi mi sembra pleonastico impegnare un'Amministrazione a fare una cosa che sta già facendo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Altri interventi? Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Sì, io apprezzo molto gli approfondimenti del Sindaco su questi temi, che sono temi importanti, e apprezzo anche il tempo che dedica a queste cose. Il tema deve essere il tema dell'Amministrazione, non del Sindaco che oggi è qui e che approfondisce bene queste cose, però è

l'Amministrazione nel suo complesso che deve portare avanti questa iniziativa.

Per la verità nel Consiglio comunale del 21 febbraio, quando abbiamo proposto la mozione, non c'è stato nessun intervento in questo senso da parte sua, perché se lei va a rileggersi il verbale, sono intervenuti, oltre a lei, il Consigliere Gomiero, il Consigliere Da Re, a parte i Consiglieri di minoranza, si è parlato appunto delle iniziative già fatte, di cui siamo orgogliosi, il lavoro che è stato fatto negli anni scorsi per realizzare l'impianto fotovoltaico è sicuramente un'iniziativa importante; si è parlato delle difficoltà di conoscere bene le norme. Norme che adesso si conoscono perché il decreto è stato perfezionato ed è stato inviato alla Comunità Europea. Quindi c'è il decreto, tant'è che anche negli interventi sui giornali da parte di altri tecnici si rileva comunque che alcuni chiarimenti non sono ancora pervenuti, ma il testo attuale esiste e su questo si può lavorare.

Quindi, prendo atto che c'è questa volontà di fare; un mese e mezzo fa non era apparsa, salvo il Consigliere De Bastiani che da tanti anni fa il Consigliere e forse riesce a capire meglio quelli che sono anche i pensieri nascosti degli Amministratori, lui aveva percepito questa cosa; dal verbale e dalla discussione che c'è stata, questa cosa non era emersa, erano emerse solo le difficoltà a capire le normative.

Quindi, io prendo atto di questa cosa, spero che effettivamente possa essere fatta a breve termine, perché quando lei parla che ci sono questi limiti di 1.000 kilowatt, o cose di questo genere, ma sappiamo noi cosa vogliamo fare? Vogliamo farle da 200, vogliamo farlo da 1.000, vogliamo coinvolgere i privati? Muoviamoci su quello.

Lei ha parlato poi dell'iniziativa del Comune che va a verificare il sovraccarico per i tetti degli edifici comunali, ma non è quello che noi le chiediamo con questa mozione; noi chiediamo che l'Amministrazione si faccia a promotrice di un'attività di informazione per favorire la costituzione di queste comunità energetiche. Non è necessario che lo faccia il Comune, che attivi il Comune, lo può fare e ben venga se lo fa, però devono essere anche i privati che devono essere messi nelle condizioni di operare per recuperare i costi delle bollette dell'energia, che anche se sono calati comunque sono coperti in parte ancora dallo Stato, forse fino a giugno, non ricordo bene, è coperta una parte dell'IVA, se non sbaglio; quindi i costi dell'energia sono comunque elevati, ma soprattutto c'è il problema che non viene mai citato da parte vostra, il problema dell'inquinamento, il problema della produzione di gas serra. È una cosa che tutte le Amministrazioni e tutta la gente la sente come di grande importanza, ma sulla quale non parliamo mai.

Quindi, va bene, verificate qual è il sovraccarico che possono sopportare i tetti dei nostri edifici, ma muoviamoci per informare la popolazione sulle opportunità offerte da questa nuova normativa; rischiamo che le iniziative partano nel nostro Comune quando le risorse sono già state tutte impegnate.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco -
Rinascita Civica:**

Volevo solo aggiungere un'altra considerazione, innanzitutto ricordare i vantaggi, ma questo l'abbiamo già detto, territoriali, ambientali, sociali ed economici. Vorrei soffermarmi sui vantaggi di tipo economico e sociale, nel senso che le CER tra gli obiettivi primari che hanno, è quello di sconfiggere la povertà energetica che tante famiglie hanno e sarà sempre un maggiore tema, da qui per il futuro, penso, la questione del costo energetico, e quindi della possibilità poi delle persone di accedere ai servizi, anche base, nelle famiglie e nelle case diventerà veramente una questione importante. Ecco perché dobbiamo assolutamente cercare di muoverci il prima possibile.

Una cosa vorrei chiedere di nuovo al Sindaco. lei ha detto che vi state muovendo e state già iniziando a valutare alcune questioni, e quindi non prendete in considerazione la mozione che proponiamo, o almeno sembra, e io le chiedo, Sindaco: sì, ma dalle parole passiamo anche ai fatti, cioè volevo chiedere, ci sono risorse nel bilancio, adesso io non mi ricordo nel bilancio che abbiamo approvato, però non mi ricordo se abbiamo previsto degli impegni di spesa relativamente a delle progettazioni rispetto alle CER, o alle comunità energetiche, in generale, ai gruppi di consumo. Io non mi ricordo questa particolarità, se proprio abbiamo deciso, voi avete deciso di impegnare un tot di spesa, perché poi vanno impegnati dei soldi anche per la progettazione, per gli studi e per quant'altro.

Quindi immagino che la valutazione che state facendo adesso, la state facendo tramite gli uffici interni, o avete incaricato qualcuno all'esterno? Perché altrimenti dovrebbero esserci di conseguenza degli impegni di spesa. E questo, secondo me, andrebbe fatto, cioè qualora un'Amministrazione decide di andare in una direzione, è convinta di seguire quella direzione, impegna anche dei soldi per poi portare avanti quello che è il percorso.

Io mi fermo qua, penso che comunque sia importante parlarne sempre; quindi penso, non so, a distanza di un mese, due mesi, chissà che ci ritroveremo qui a ridiscutere ancora di comunità energetiche. L'ultima cosa che dico è che non serve solo discuterne qua all'interno del Consiglio comunale, bisogna andare effettivamente all'esterno, tra la popolazione, tra la cittadinanza, perché questo è un percorso che deve coinvolgere tutti: i cittadini, le associazioni, cioè è una trasformazione di tipo sociale impattante che deve coinvolgere tutti, e per coinvolgere tutti ci serve un percorso abbastanza impegnativo anche da un punto di vista informativo, non è che basta fare una assemblea e poi basta, ci salutiamo; secondo me, c'è un lavoro da fare alla base, e c'è un impegno, e credo anche che potrebbe essere un'idea quella di eventualmente discuterne anche all'interno delle Commissioni consiliare che, ricordo, sono gli organismi deputati anche a discutere in termini propositivi dei percorsi da fare.
Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sindaco, lei dalle pagine del Gazzettino di qualche settimana fa ha dichiarato, o almeno così le hanno fatto dichiarare, di essere stanco; e questo un po' si vede. Si vede perché quando era Assessore il parco fotovoltaico l'ha realizzato e ha permesso alla città di Vittorio Veneto di dotarsi di un impianto a energia pulita, ed ora invece per quanto riguarda le CER questa cosa qui non sta venendo avanti.

Allora, io l'appello che le faccio è quello di non mollare adesso, di stringere i denti e di portare a termine questa opera, che è molto complicata dal punto di vista normativo, questo nessuno lo discute, è in continua evoluzione, come abbiamo detto, però è un primo pezzo di un puzzle molto complesso, che deve essere posto e deve partire dalle Amministrazioni comunali.

Ci sono iniziative privatistiche, assolutamente sì, che stanno venendo avanti, però, ripeto, se non è il Pubblico a dare questo tipo di esempio, chi deve darlo?

Allora questa sera scopriamo che sono già in corso delle interlocuzioni, si stanno già organizzando, eccetera eccetera. Ecco, come ho ribadito più volte, piacerebbe anche a noi Consiglieri sapere cosa si sta facendo, non tanto per giudicare, ma per essere magari anche noi a nostra volta, nel nostro piccolo, cassa di risonanza per delle iniziative che possono essere lodevoli, come questa qui delle comunità energetiche; pensare di essere sempre sufficienti a voi stessi, credo che sia limitativo come pensiero. Il ruolo della minoranza in questi casi deve essere anche quello di supportare delle iniziative lodevoli.

Allora, torno a dire, un'iniziativa così, che non ha colore o confine politico, deve essere supportata da tutti. È la seconda volta, ripeto, che presentiamo questa mozione, come diceva la Consigliera Mirella, per darle maggiore risalto, e se ci sono delle iniziative del Comune, magari ce lo fate sapere anche a noi, così possiamo parlarne e promuoverle a nostra volta.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Prego, Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Avete parlato di due cose distinte, una è quella informativa per attività che è bene che un'Amministrazione faccia, cioè quella di mettere i cittadini e tutti i vari soggetti, fisici e giuridici, esistenti nel proprio territorio, a conoscenza delle norme, delle modalità, dei benefici che poi, facendo bene i conti, non è che siano strabilianti, però concorrono tutti quanti a obiettivi condivisibili. C'è la barzelletta che fa la differenza fra francese, tedeschi, spagnoli e italiani; ecco, in Italia quando una cosa non lo si è capita, l'italiano la insegna. Quindi, abbiamo finito di capire un pochettino l'alfa e l'omega di quella che è la normativa attuale, non è perfetta, ma effettivamente ce n'è abbastanza per poter far nascere qualche forma organizzativa del tipo, appunto, comunità energetica. E per quel che riguarda l'informazione, ripeto, la faremo, anche considerandola non comunità energetica, ovverosia il fotovoltaico, che ce n'è ormai molto a Vittorio Veneto, in modo da poterlo gestire al meglio.

Per quel che riguarda invece l'intervento diretto del Comune, Consigliere Balliana, non ci sono fondi destinati, però si può anche studiare, perché ci sono forme di cointeressenza con capitali, che possono anche intervenire ad alleviare l'impegno, se non ad annullarlo, in qualche caso specifico. E quindi è bene informarsi a fondo anche di queste modalità, non soltanto: butto là soldi per. Quindi è un po' più complesso di quello che può sembrare.

Comunque noi siamo sul pezzo e abbiamo già cominciato a farlo da tempo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.
Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.
Per sottolineare quello che ha detto il Sindaco, perché effettivamente la mozione chiede esplicitamente: "Il Consiglio comunale delibera di chiedere il Sindaco e alla Giunta di promuovere un'attività di informazione rivolta ai cittadini del nostro territorio al fine di aumentare la conoscenza e le potenzialità di questi strumenti innovativi, che prevedono la creazione di comunità energetiche e di gruppi di autoconsumo collettivo tra cittadini, o tra l'Ente Comune e i cittadini, e l'impiego, per la realizzazione degli impianti di produzione di energia, di aree o coperture di edifici pubblici, con l'obiettivo di generare benefici diretti con la riduzione dei costi dell'energia per i cittadini con maggior disagio economico, che ricadono o rischiano di ritrovarsi nella condizione di povertà energetica". Punto 1.
Punto 2: "Assicurare ai cittadini tale informazione anche attraverso la creazione di un apposito sportello".
Quindi, è esattamente quello che dice lei, che poi possa essere pleonastico, sì, ma il non accogliere la mozione significa quasi smentire quello che state facendo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.
Se non ci sono altri interventi, io passerei a questo punto alla dichiarazione di voto. Avete qualche dichiarazione di voto? Niente, passiamo in votazione?

Intervento fuori microfono non udibile.

Prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Allora, la nostra dichiarazione di voto è: noi ovviamente voteremo a favore di questa mozione. Volevo approfittare per ringraziare il Sindaco per la grande considerazione che ha del lavoro delle minoranze, che ha definito pleonastico, cioè inutile, superfluo, non necessario. L'aveva già dimostrata altre volte questa sua opinione nei nostri confronti.
Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Bastiani.
Dichiarazione di voto, altre? Altrimenti passiamo in votazione. Non ne vedo, allora possiamo in votazione.
Aperta la votazione.

Entra il cons. Rasera - presenti n. 17;

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI: n. 10 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Varaschin)

ASTENUTI: n. 1 (Santantonio)

Il Consiglio non approva.

La mozione è respinta con contrari 10, favorevoli 6, astenuti 1.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 15 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PATTO PARASOCIALE PER LA NOMINA DELLE CARICHE SOCIALI IN ASCOPIAVE SPA.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiudiamo la votazione e passiamo alla prossima proposta di delibera. Prossima proposta di delibera è la "*Approvazione dello schema di patto parasociale per la nomina delle cariche sociali in Ascopiave Spa*". Chiedo all'Assessore Antiga di illustrare la proposta di delibera; prego, Assessore.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Lo schema che andiamo ad approvare questa sera, se viene approvato, è uno schema di patto parasociale perché il 19 aprile è stata convocata l'assemblea dei soci Ascopiave per il rinnovo delle ricariche sociali, e quindi il Comune di Vittorio Veneto, siccome potrebbe anche, assieme ad altri Comuni, dare dei nominativi per addivenire alla nomina di questi rinnovi, solo che si chiamerebbe patto di sindacato, e La Madia questo non lo permette, e quindi dovremmo andare, tra virgolette, in ordine sparso facendo degli accordi parasociali con altri Comuni per riuscire ad arrivare in assemblea e nominare un organo, delle cariche di Ascopiave, uno nel direttivo e uno in controllo.

I patti parasociali, che ci viene proposto questa sera di siglare, è insieme ad altri Comuni, ed è il Comune - lo avete in cartellina - di Caerano San Marco, Carbonera, Cavaso, Cison di Valmarino, Istrana, Maser, Meolo, Pieve del Grappa e Vittorio Veneto, insieme a Rovigo; tutti questi, con un patto parasociale che andremo questa sera ad approvare, se lo approviamo, andremo all'assemblea dei soci il 18 e andremo a nominare due componenti all'interno del Consiglio, uno al consiglio di amministrazione e uno all'organo di controllo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore Antiga.

Apriamo la discussione. Prego, Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

una domanda per l'Assessore.

Ha detto che noi partecipiamo a questo patto parasociale e andremo a nominare, forse, a proporre insomma la nomina di due componenti l'organo deliberativo e l'organo di controllo. Volevo capire: lo facciamo in questo raggruppamento, in questo patto parasociale, oppure con questo patto parasociale partecipiamo a un patto parasociale più grande o a un'altra cordata, che assieme a noi indicherà questi due nominativi? Ed è la prima domanda.

La seconda domanda che avevo posto anche in Commissione, che era la Commissione deputata a esaminare questo punto, ma lei non ha potuto esserci, c'era il Sindaco, e ho chiesto, non sono avvezzo a queste cose: ma il Comune riceve una telefonata dalla società di Rovigo che gestisce questa attività, e dice "Perché non partecipate anche voi a questo patto che abbiamo deciso di fare?", e noi rispondiamo di sì, evidentemente. Ho visto i Comuni che fanno parte di questo patto, sono Comuni anche lontani da noi, che non conosco, Meolo, altri Comuni, cioè non vedo quale sia la relazione che porta a questo tipo di accordo, perché se ce l'avesse chiesto il Comune di Conegliano, di Cappella, di Sarmede, Cono comuni qui vicini e capisco; ma in base a quali considerazioni il Comune decide di partecipare a questo patto parasociale? Oppure, se ce l'avesse fatto un altro gruppo di Comuni, avremmo risposto di sì a quello anziché a questo?

Mi sfugge la logica che ha portato a questa proposta di oggi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Risponde subito l'Assessore Antiga.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Se posso, Consigliere, credo che ovviamente non ci siano due telefonate che possono redigere un documento sì fatto, credo che ci sono stati sicuramente dei Tavoli dove, in questo Tavolo, veniva condiviso quantomeno l'oggetto. Ovviamente noi a questo Tavolo andiamo quasi come... ci siamo capiti, perché rappresentiamo lo 0,14% delle quote societarie di Ascopiave; il Comune, per esempio, di Rovigo, lui si siede col 4,4.

Quindi, ovviamente noi siamo stati chiamati ad un Tavolo dove quel che è servito, sarà sicuramente di nostro gradimento; se adesso lei mi dice cosa c'è sopra il Tavolo, non glielo so dire, ma sopra il Tavolo c'è qualcosa sicuramente che è di nostro gradimento, altrimenti non andremmo a sottoscrivere un patto parasociale sì fatto, anche perché è il 18 che si esprime l'assemblea dei soci, e credo che in quella data vengano poi messe le carte.

Grazie, Consigliere.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altri interventi? Prego, Consigliere.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Sempre per un chiarimento.

Ma, dunque, non ho capito quale Tavolo, cioè c'è stato un Tavolo e qualcuno si è seduto a questo Tavolo del Comune di Vittorio o no? Perché ho chiesto al Sindaco l'altro giorno e mi ha detto che non sapeva; lei non si è seduto a quel Tavolo. Ma cosa c'era sopra questo Tavolo, se nessuno di noi c'era?

No, adesso è una battuta, naturalmente, lo capisco, però lei mi parla dei Tavoli e io non capisco, cioè penso che anche se siamo piccoli piccoli soci, con lo zero virgola quello che è, però è sempre una cosa del Comune, cioè è una proprietà del Comune, che io non dico che possa andare a dettare legge e dire "Siamo il Comune di Vittorio Veneto e decidiamo noi", no, non si può dire questo, questo credo che non si possa dire, però capire come si muovono le cose, a me come Consigliere di minoranza, che non conto niente, piacerebbe comunque sapere come si svolgono queste cose, perché poi leggiamo sul giornale che ci sono questi accordi, che se leggiamo solo la composizione e le quote partecipate da Ascopiave, è tutto un intreccio di partecipazioni, che è una cosa che anche nelle società più grandi non avviene, insomma. Qui avvengono queste cose.

Io non critico niente e non dico niente, però credo che sarebbe doveroso che anche l'Amministrazione comunale di Vittorio Veneto sapesse quali sono i Tavoli, e che cosa c'è sopra questo Tavolo, insomma, ecco.

Questo per ritornare alla sua battuta.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Non ho capito niente neanche io, mi sembra di aver capito invece che siamo chiamati a votare un atto di fede, cioè è l'unica cosa che riesco a capire, perché se qualcuno è in grado di spiegarmi cosa... sì, è un vero atto di fede.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

All'interno dell'Ascopiave c'è una maggioranza e una opposizione, viene nominato un componente dell'opposizione, che in questo caso viene rappresentato da Rovigo, che è la quota maggioritaria; noi che siamo lo zero virgola pochissimo partecipano solo per onore di firma, in quanto le nostre quote non sono certamente così forti da poter determinare assolutamente nulla. Insomma partecipiamo perché facciamo parte di questa grande famiglia, purtroppo con poche cose, e con questo dobbiamo firmare e sottoscrivere questo patto parasociale, che vede all'interno di questa grande famiglia, che si chiama Ascopiave e tutte le sue altre società con cui noi partecipiamo in qualità di Comune di Vittorio Veneto, e naturalmente la lista che verrà fatta, e la proposta che verrà fatta è tema di consultazione, ma il Comune capofila si chiama Rovigo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Da Re.

Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Solo per una precisazione: nel terzo punto della premessa della delibera: permesso, dato atto e atteso, al secondo punto c'è scritto

che la società detiene altresì una partecipazione di controllo del 78,441% di Serenissima Gas Spa, società controllata da Romeo Gas Spa. Ma chi è che controlla, non ho capito.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cioè o è sbagliato il 78, perché se controlla il 78, non può la stessa società essere controllata da un'altra società.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sbaglio, Assessore?

Intervento fuori microfono non udibile.

Insomma, verificate perché non può essere un doppio controllo, ecco, in questo senso.
Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, dopo capisco che non si possa ritirare perché se no non si riesce a... però credo, Segretario, che si possa considerare un errore formale da correggere.
Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Tonon.

Altri interventi? Non vedo altri interventi.

Passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Dichiaro che mi astengo da questa votazione non avendo avuto risposte in merito alle richieste che ho fatto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Altre dichiarazioni di voto? Non vedo prenotazione, quindi passerei in votazione.

Aperta la votazione.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 14 (Casagrande, Da Re, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 3 (Balliana, De Antoni, De Bastiani)

La delibera è approvata con 14 favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti.
Votiamo per l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 14 (Casagrande, Da Re, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasesa, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 3 (Balliana, De Antoni, De Bastiani)

La delibera è immediatamente eseguibile con favorevoli 14, contrari 0, astenuti 3.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 16 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

Bene, direi che questa sera abbiamo finito. Auguro a tutti i Consiglieri Buona Pasqua, e ci sentiamo al prossimo Consiglio. Arrivederci.

---oOo---

- La seduta è chiusa alle ore 20.06 -

IL PRESIDENTE
Santantonio Paolo
(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE
Napolitano Mariarita
(sottoscritto con firma digitale)